



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

AGRICOLTURA DI MONTAGNA PER L'INCLUSIONE DEI SOGGETTI FRAGILI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore A – CODICE 14 ALTRI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E ESCLUSIONE

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La nostra progettazione si è mossa seguendo le indicazioni riportate dalla Circolare sulla progettazione. L'articolo 2 del D.Lgs n. 40/2017 dispone l'istituzione del Servizio Civile "Universale", finalizzato alla difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, richiamando, a fondamento, le previsioni degli articoli 52, primo comma e 11 della Costituzione, anche con riferimento agli articoli 2 e 4, secondo comma, della Costituzione. Sulla base di ciò, il presente progetto si coniuga con i principi e le finalità della già menzionata normativa di riferimento, e più in dettaglio con lo scopo di rafforzare la proposta di un modello di sviluppo sostenibile, nello specifico campo dell'Agricoltura delle Terre Alte.

La sfida della diversità agricola

Nell'ultimo quarantennio le produzioni agricole hanno subito una delle peggiori crisi dal dopoguerra che ha prodotto una perdita di valore di mercato di materie prime vegetali ed animali (cereali, olive, uva, latte, carne ecc.) annullando, di fatto, ogni prospettiva di redditività ed alimentando il processo di abbandono delle campagne.

Allo stesso tempo, l'interesse dei consumatori per l'enogastronomia, sia come ricerca di scoperta, consumo ed esperienza, sia come desiderio di genuinità e fiducia, è cresciuto fino a diventare tendenza di massa.

Oggi più che mai la diversità agricola, in particolare nelle terre montane ed interne del Paese, e la straordinaria gamma di produzioni enogastronomiche che la caratterizza rappresenta un patrimonio importante per le nostre comunità ed un asset in grado di conferire unicità e capacità attrattiva al territorio. Allo stesso tempo rappresenta una chiara opportunità, imperdibile per le imprese che operano in agricoltura, che hanno modo di produrre valore aggiunto e recuperare reddito.

Considerato che il valore di un prodotto tipico è determinato dall'efficacia dell'amalgama tra diversità e specificità di materie prime e componenti di identità culturale del territorio legate alle tecniche di coltivazione, allevamento e trasformazione dei prodotti, è necessario promuovere azioni di valorizzazione dei prodotti tipici locali di alta qualità, realizzati da agricoltori, pastori, artigiani e da tutti quegli attori del sistema territoriale che preservano tecniche e saperi tradizionali, lavorando nel rispetto dell'ambiente, del paesaggio, del benessere animale.

Obiettivo chiave: attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.

"Per un settore agricolo dinamico c'è bisogno di giovani agricoltori qualificati e aperti all'innovazione, in grado di rispondere alle esigenze della società, dalla produzione di alimenti di qualità alla fornitura di beni pubblici ambientali."

Obiettivo chiave: promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

"La PAC ha un ruolo molto importante nel ridurre la pressione della disoccupazione e della povertà nelle aree rurali. Anche un recente studio della Banca mondiale ha dimostrato che la PAC contribuisce alla riduzione della povertà".

Obiettivo chiave: migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

"Le vendite complessive di antimicrobici veterinari in 25 paesi europei sono diminuite di oltre il 35% tra il 2011 e il 2018."

Obiettivo chiave: "Promuovere e condividere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione in agricoltura e nelle zone rurali ed incoraggiarne l'adozione (AKIS)"

Informazione, consapevolezza, conoscenza sono aspetti fondamentali per stimolare il radicale cambiamento delle abitudini alimentari dei consumatori, che incidono positivamente sulla salute umana e del pianeta, sulla lotta ai cambiamenti climatici, sulla qualità della vita e sul benessere. Si tratta di tematiche e relazioni che rappresentano nuovi spazi di interazione tra il settore agricolo, alimentare, forestale e altri settori, che introducono e strutturano nuove connessioni tra target differenti, e che richiedono capacità di analisi al fine di approfondirne i processi. Al riguardo, è fondamentale adottare un approccio sistemico e transdisciplinare al rafforzamento delle capacità e delle competenze professionali lungo le filiere e all'attuazione di processi di collaborazione multi-attore. Inoltre, si considera prioritario ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione, sia tra i creatori di nuova conoscenza sia tra questi ultimi e gli utilizzatori finali (imprese, istituzioni).

A questo proposito, il modello interattivo d'innovazione, multi-attore e trans-disciplinare, potrà essere funzionale all'attuazione delle strategie europee, delle politiche del cibo e ai percorsi di economia circolare e di bioeconomia, in quanto contribuisce al rafforzamento della collaborazione tra i vari attori e infrastrutture degli Agricultural Knowledge and Innovation Systems (AKIS), alla messa a sistema e utilizzo delle conoscenze attuali (scientifiche, pratiche, organizzative, ecc.) per la co-creazione e la diffusione di soluzioni/opportunità di sviluppo delle aziende e dei sistemi rurali orientate al mercato e alle esigenze dei consumatori.

OBIETTIVI SPECIFICI

A tal fine, attraverso la promozione di una narrazione autentica, appassionata, accurata ed intelligente delle produzioni tipiche locali e del loro mondo, il progetto intende:

- ✓ **migliorare la qualità delle informazioni circolanti** su tali materie per **attrarre e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali** e svolgere attività di sensibilizzazione culturale per promuovere l'immagine di destinazione enogastronomica dei territori coinvolti e la consapevolezza dei propri abitanti;
- ✓ formare, attraverso un'offerta "sostenibile" gli operatori attuali e futuri (studenti degli istituti agrari ed alberghieri) del sistema delle produzioni eno-gastronomiche alla conoscenza dell'identità culturale dei territori interessati;
- ✓ stimolare la collaborazione attiva dei vari attori del sistema delle produzioni eno-gastronomiche locali, produttori, ristoratori, esercenti di attività commerciali e artigianali connesse, ricercatori, mediatori culturali e altri soggetti sociali attivi, al perseguimento dei suoi obiettivi;
- ✓ **sostenere le attività di studio e caratterizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche** e delle altre componenti dell'identità locale e fornire al consumatore strumenti per individuare e trovare le produzioni agroalimentari di qualità del territorio, migliorando la reputazione e quindi la commercializzazione delle produzioni coinvolte per **promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.**
- ✓ **effettuare un'indagine cognitiva sul territorio presso contadini** custodi per l'individuazione di sementi tradizionali del territorio.
- ✓ **Sostenere percorsi di sviluppo delle zone rurali mediante censimento, schedatura e pubblicazione OPEN DATA degli elementi caratterizzanti progetti già compiuti o in corso di realizzazione capaci di coinvolgere gli attori locali e promuovere lo sviluppo sostenibile**
- ✓ **Valorizzare e comunicare le buone pratiche esistenti e l'esperienza in atto in tutta la rete dei soggetti attuatori mediante la realizzazione di un nuovo Magazine online nazionale sui temi della sostenibilità nello sviluppo dello Spazio Rurale.**

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività previste

Nel corso dell'anno di SCAG i giovani coinvolti nel progetto saranno impegnati nella realizzazione delle seguenti attività:

- ❖ *offerta di servizi, anche di tipo educativo, alla popolazione: bambini in agri-nidi, attività ricreative, mense scolastiche, campi scuola, centri estivi, giovani in età scolare, anziani con specifiche attività per il tempo libero, orti sociali, fornitura di pasti, assistenza alla persona;*
- ❖ *conoscenza e promozione dei corretti stili di vita alimentari e contro i disturbi legati all'alimentazione;*
- ❖ *iniziative di educazione ambientale e alimentare, salvaguardia della biodiversità animale e del territorio (in particolare quello forestale), contrasto ai cambiamenti climatici (in particolare prevenzione dei rischi idrogeologici e/o ripristino territori colpiti da alluvioni), valorizzazione e conoscenza delle pratiche e della cultura contadina, in particolare nelle aree interne del paese;*
- ❖ *offerta di assistenza e attività terapeutiche, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari, con ausilio di animali e coltivazione delle piante a persone con difficoltà temporanee o permanenti oppure a lavoratori*

AREA I: Ricerca, Editoria e Inchiesta sul Patrimonio Ambientale e Agricolo

- Coinvolgimento nella redazione di un Magazine on line destinato a raccogliere sistematizzare e comunicare all'esterno le azioni che su base territoriale sono svolte dai territori in risposta ai fabbisogni locali;
- creazione di un database di buone pratiche, di azioni svolte con successo su specifici argomenti, temi o problemi che hanno trovato soluzione o mitigazione attraverso specifici interventi relativi ai temi cari ai territori (tra cui naturale declinazione hanno la tutela del Patrimonio Ambientale e della riqualificazione urbana, dello sviluppo sostenibile e dell'agricoltura di montagna, scelti come linea di programma);
- Individuazione dei "contadini custodi"
- Somministrazione questionari alle aziende agricole coinvolte
- Approfondimento sulle pratiche di "Agricoltura di Montagna" e sulle forme di "turismo sostenibile";
- attività di networking per il coordinamento dei territori e dei gruppi locali aderenti;
- Predisposizione orto sperimentale ed educativo
- supporto alla gestione di focus group tematici.

AREA II: Campagne e sensibilizzazione sulle Aree Ambiente e Agricoltura

- Gestione sito web e preparazione delle newsletter;
- monitoraggio dei progetti svolti su base locale, stimolando la rappresentazione positiva del "fare";
- organizzazione di eventi pubblici (fisici e on line) destinati alla promozione dei temi focus di progetto;
- raggiungere e coinvolgere persone interessate a conoscere la campagna;
- organizzare e partecipare agli eventi pubblici collegati al progetto;
- diffondere materiali informativi e i risultati delle ricerche;
- gestire strumenti promozionali di eventi e rapporti di ricerca

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	ENTE SEDE
ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	ASVCI - CENTRO IMMIGRATI ABUSUAN ETS
ANFFAS MANFREDONIA	ANFFAS MANFREDONIA
COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	UFFICIO AMBIENTE C/O MUNICIPIO
UN SORRISO PER TUTTI	ASILO NIDO I TRE PASTORELLI DI FATIMA-ORDONA
COOPERATIVA SOCIALE MEDTRAINING	CASA PER LA VITA BRECCIOLOSA - SAN MARCO LA CATOLA
COMUNE DI CERIGNOLA	CE.R.CA.T

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **10, 4 GMO**, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i

sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono le feste patronali e quasi tutte le domeniche, i festivi da calendario, e quasi tutti i sabati dell'anno (salvo diverse disposizioni); probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto, l'ultima di dicembre e la prima settimana di gennaio (in concomitanza delle festività natalizie).

Obbligatorio la Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali.

Obbligatorio la Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli in dotazione all'ente.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione generale, specifica e di impresa non è possibile prendere giornate di permesso ordinario salvo casi di forza maggiore, malattie o similari.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Si è stipulato un accordo con la **Società Nomina srl** per il rilascio di attestazione specifica di Ente Terzo. La certificazione delle competenze è preceduta da un processo di riconoscimento in cui si lavora sull'autoconsapevolezza e sull'individuazione delle potenzialità di ciascun volontario in relazione alla certificazione di fine progetto. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle. La Nomina srl, Ente Terzo rilascerà "attestato specifico" allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l'attestato specifico. Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale. L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;

- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione:

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri InformaGiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione: I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori.

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie. Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
-------------	-----------

Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestata da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni. Il punteggio totale è di 50 punti.

Scheda di punteggio dei titoli

VOCE	TITOLI VALUTABILI PER I CANDIDATI	RANGE
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)
	PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze	Max 30 punti
	TITOLI DI STUDIO (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)	

	<p>Laurea magistrale attinente al progetto Laurea magistrale non attinente al progetto Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>8 punti 7,5 punti 7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1 pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
B – TITOLI DI STUDIO	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore max. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale.)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso - sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,5 punti per attestato)</p> <p>Tot. Max 2 punti</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
C – ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 punto per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue)</p> <p>Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 LIVELLO QCER B1 punti ,50</p>	

	LIVELLO QCER B2 punti 1 LIVELLO WCER C1 punti 1,50 LIVELLO WCER C2 punti 2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSA ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

La **Formazione generale** sarà erogata in presenza, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste. L'ente ha adeguati strumenti per tale attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. La percentuale delle ore con modalità sincrona e asincrona non supererà comunque quelle consentite dalla circolare del 23 dicembre 2020 ovvero il 50% del totale.

<p>MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari; • Presentazione dello staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa • Raccolta aspettative e pre-conoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali. 	<p>MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Breve accenno di Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento); • La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98). • La storia della legge 64 • Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale • Dlgs 40 del 6 marzo 2017 • Il servizio civile negli altri Stati Europei
<p>MODULO III – Il dovere di difesa della Patria e la Costituzione Italiana (4 ore – dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni fondamentali in materia di: Costituzione; fonti normative; forme di stato e di governo; diritti; Corte costituzionale; Pubblica Amministrazione e Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”. • i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite. 	<p>MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cenni storici sulla difesa popolare non violenta; • forme attuali di realizzazione della difesa alternativa; • gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; • operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)
<p>MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale; • La Carta di impegno etico. <p>Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale Verrà utilizzata la lezione frontale.</p>	<p>MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I soggetti di diritto e le situazioni giuridiche soggettive; i caratteri dell'Ordinamento costituzionale italiano; - caratteri e funzioni del Governo, del Parlamento, del Presidente della Repubblica; - il potere legislativo; - il potere esecutivo; - la persona nella Costituzione: i diritti inviolabili ed i doveri

	<p>costituzionali; - i caratteri dello Stato italiano; - i principi costituzionali in tema di amministrazione; - la pubblica Amministrazione; - atti e provvedimenti della pubblica Amministrazione; - il sistema giudiziario; - il sistema delle autonomie regionali ed infraregionali; - la giustizia costituzionale.</p>
<p>MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fenomeno della cittadinanza attiva • gli enti di servizio civile pubblici e privati 	<p>MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo e funzione del volontario; • gestione dei volontari; • disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale. • La rappresentanza dei volontari in servizio civile.
<p>MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso. 	<p>MODULO X – comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti • La proposta del servizio civile; • Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo. • Role play • La comunicazione efficace • Dinamiche di Gruppo
<p>MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali) Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management ;Nell’affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio. <p>Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.</p>	<p>MODULI</p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

“Educare significa offrire all’altro la responsabilità della propria educazione e, infatti, un bravo maestro è colui che sa come evitare di rendersi indispensabile al proprio discente: educare significa trasmettere al prossimo la consapevolezza di poter (e di dover) ‘camminare con le proprie gambe’, di essere autonomi nel pensiero e nelle decisioni.” (L’essenzialità della cura - Luigina Mortari)

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSA ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

Al momento non siamo a conoscenza dell’indirizzo della sede nel momento della redazione del progetto. Per cui la sede sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

Per i volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale e al momento di incontro/confronto previsto dal programma, è incluso, nell'ambito della formazione specifica, un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Esso sarà articolato nel modo seguente: - percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (16 ore) e moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma Quadro (22 ore)

La **formazione specifica** a cura dell'Ente sarà in presenza **PER 50 ORE**

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata entro i 60 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Modulo 1 – 16 ore concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Modulo 2 - 16 ore su Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Modulo 3 - A,B,C,D,F – 18 ore – elementi di Agricoltura e politiche comunitarie

Modulo 4 – 38 ore a cura del Dipartimento

Il corpo docente utilizzato per i seguenti moduli è di altissimo livello. (annovera professionisti, imprenditori, avvocati, formatori, ingegneri, direttori di banca, docenti universitari, psicologi e docenti)

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	DEL COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
<p>MODULO I <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> Titolo: “Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato” <i>Contenuti:</i> Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate · ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e 	<p>Durata: 16 ore</p>	<p>Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile” deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto. <u>Questo modulo è obbligatorio</u></p>

<p>Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione. 		
TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p>MODULO II</p> <p>Titolo: “Comunicazione – Hard & Soft Skills”</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. <p>Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica</p>	<p>Durata: 16 ore</p>	<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto, in quanto lo sviluppo delle competenze trasversali e la comunicazione sono importantissime. In ogni progetto è fondamentale saper comunicare, affrontare i problemi, decidere in situazioni complesse, gestire il proprio stress.</p> <p>Il problem solving come soft skill indispensabile per la crescita personale e professionale. Sviluppo del potenziale e raggiungimento degli obiettivi, attraverso il Team Building</p>

dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Contenuti:

La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:

La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale";

Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.

Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;

Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento.

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITA' DI PROGETTO
<p>MODULO III A Titolo: Introduzione alle politiche di sviluppo delle aree rurali <i>Contenuti:</i> modulo teorico realizzato, suddivise secondo</p>	<p>Durata: 2 ore</p>	<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto perché ha l'obiettivo di fornire ai volontari un inquadramento delle politiche di sviluppo</p>

<p>i seguenti argomenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le politiche europee e nazionali di sviluppo territoriale. ✓ I fondi europei (caratteristiche principali), con particolare riferimento allo sviluppo rurale. ✓ Le politiche di sviluppo locale in Italia. ✓ La Strategia Nazionale Aree Interne. ✓ L'approccio LEADER ed il Community Led Local Development: il programma europeo dei GAL. <p>Obiettivi: Il modulo si propone di introdurre un quadro complessivo delle politiche di sviluppo territoriale promosse dall'UE e dallo stato italiano, con particolare riferimento alle aree interne e montane</p>		<p>territoriale agenti sulle aree in cui dovranno operare.</p>
TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p>MODULO III B</p> <p>Titolo: La progettazione dello sviluppo sostenibile nei territori</p> <p>Obiettivi: Il modulo si propone di approfondire le questioni legate alla lettura dei territori interni e montani, le metodologie che riguardano la progettazione e la valutazione delle iniziative di sviluppo locale</p> <p>Modulo teorico pratico di 8 ore complessive,</p> <p>1. La progettazione dello sviluppo locale (Fad)</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'approccio tradizionale e le tendenze più recenti nella progettazione. - L'approccio della teoria del cambiamento - Come è fatto un Piano di Sviluppo Locale, le componenti essenziali e gli elementi che determinano la qualità della progettazione <p>2. Analisi di un caso di studio (Presenza1)</p> <p>In ciascuna sede verrà esaminato un progetto reale di sviluppo locale relativo al territorio di interesse</p> <p>3. Il processo di predisposizione di un Piano di Sviluppo Locale (Fad)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le fasi principali. - Le dimensioni di ricerca documentale, progettazione partecipativa e supporto alle decisioni del partenariato locale. <p>4. Il "lancio" di un'iniziativa di sviluppo locale (Fad)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche dell'avviamento di un progetto di sviluppo locale: preparazione di un evento di lancio e di un documento di inquadramento. - La progettazione bottom up nello sviluppo di una visione condivisa e di un'idea progetto <p>5. Laboratorio: Back casting (Fad)</p> <p>I partecipanti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno sviluppare una matrice di back casting</p> <p>6. L'analisi di contesto (Fad)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di base per la ricerca documentale nell'analisi di contesto. - Principi generali e tecniche specifiche della analisi e diagnosi partecipativa <p>7. Laboratorio: Progettare un'analisi di contesto (Fad)</p> <p>I partecipanti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno sviluppare una domanda di analisi individuando le attività necessarie per un'efficace analisi di contesto</p> <p>8. La pianificazione dei risultati (Fad)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalla SWOT alla costruzione di un quadro logico - Metodologie partecipative per l'analisi di scenario e la verifica degli interessi <p>9. Laboratorio SWOT (Fad)</p>	<p>Durata: 4 ore</p>	<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto. Il suo obiettivo è quello di fornire ai partecipanti solidi fondamenti teorici ed operativi in merito alla principale attività che caratterizza l'azione del GAL: la progettazione e l'attuazione di azioni di sviluppo locale in aree rurali. In effetti non si tratta di un mero trasferimento di tecnicità inerenti la progettazione, quanto della condivisione di un metodo che possa essere immediatamente speso sia nel contesto operativo della sede sia nella futura vita professionale.</p> <p>Tale obiettivo viene perseguito combinando in modo adeguato la lettura delle questioni specifiche legate allo sviluppo dei territori appenninici, l'inquadramento teorico e metodologico della progettazione e dell'implementazione delle strategie di sviluppo territoriale e l'avvicinamento e la comprensione dello specifico contesto operativo in cui i volontari dovranno operare</p>

<p>I partecipanti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno sviluppare una completa matrice di analisi SWOT</p> <p>10. La valutazione del Piano di Sviluppo Locale (Fad)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondamenti teorici della valutazione dei progetti - La revisione della logica di intervento del piano - Laboratorio: revisione attraverso la matrice input-output-risultati <p>11. La preparazione di un Piano di monitoraggio e valutazione (Fad)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La costruzione di un quadro di domanda valutativa - La pianificazione delle attività di monitoraggio e valutazione <p>12. Caratteristiche e funzioni di un Gruppo di Azione Locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzioni tecniche, funzioni amministrative e relative figure - L'organizzazione delle attività <p>13. GAL assessment (Presenza2)</p> <p>Utilizzando gli strumenti appresi a lezione i partecipanti dovranno guidare un'autovalutazione organizzativa del proprio GAL</p>		
TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p>MODULO III C</p> <p>Titolo: "Agricoltura di Montagna, tradizione e resilienza"</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ruolo Ambientale dell'agricoltura di Montagna quale presidio del territorio e della biodiversità; La valutazione dei servizi ambientali collegati all'agricoltura di montagna ✓ La gestione del suolo e le tecniche agronomiche analisi delle pratiche diffuse per la gestione del rischio idrogeologico e delle tecniche locali di attuazione/realizzazione. ✓ Sostenibilità dell'agricoltura di montagna ✓ Analisi di casi studio e raccolta delle informazioni relative alle tecniche agronomiche e zootecniche praticate localmente. <p>Obiettivi:</p> <p>L'agricoltura di montagna svolge un ruolo importante sulla salvaguardia del paesaggio tipico, sulla sicurezza ambientale, sulla tutela della biodiversità sul mantenimento della popolazione nelle aree montane. Diffondere la conoscenza dell'agricoltura di montagna delle tecniche agronomiche e zootecniche.</p>	<p>Durata: 4 ore</p>	<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto, in quanto lo sviluppo delle competenze trasversali e la comunicazione sono importantissime.</p>
TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p>MODULO III D</p> <p>Titolo: Progettazione europea relativa ai progetti di sviluppo delle aree rurali (interculturali e sull'ambiente)</p> <p>Contenuti: Modulo teorico pratico realizzato con FAD in 4 lezioni teoriche da due ore, ed un laboratorio gestito autonomamente sede per sede (proposta di casi studio consoni all'areale di riferimento), suddivise secondo i</p>	<p>Durata: 4 ore</p>	<p>Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari un inquadramento generale su fondi europei per comprendere meglio la realtà dei GAL nei quali dovranno operare e per fornire loro strumenti basilare che potranno essere utili nel futuro.</p>

<p>seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi conoscitivi dei principali programmi dell'Ue: Life, Erasmus, Interreg, ecc.. <ul style="list-style-type: none"> ○ finalità, struttura, budget dei programmi dell'Ue; ○ com'è fatto un bando (differenze tra call for proposals e tenders); ○ come si partecipa ad un bando; ○ esploriamo il portale Funding and Tenders dell'Ue. • La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili • Come si prepara un progetto europeo? <ul style="list-style-type: none"> ○ sviluppare l'idea progettuale; ○ la ricerca dei partner e coordinamento del partenariato; ○ articolazione della proposta progettuale; • elementi di base per la costruzione del budget. • Analisi di casi studio (sede per sede con proposta di casi studio consoni all'areale di riferimento). <p>Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche di base per la conoscenza degli strumenti di sostegno comunitario nei diversi settori di interesse dei potenziali giovani beneficiari.</p>		
TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p>MODULO III F</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Associazionismo e cooperazione per la valorizzazione delle risorse ambientaliste • Le realtà e i numeri dell'associazionismo e del terzo settore; • La legislazione in vigore • La Misura 16 dei PSR "La Cooperazione come motore di sviluppo Economico e Sociale" • Analisi di progetti e best practice • Strumenti del controllo di gestione e rendicontazione <p>Obiettivi: il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo sulle opportunità progettuali offerte dal Piano Strategico Nazionale e dai Piani di Sviluppo Regionali, e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no profit</p>	<p>Durata: 4 ore</p>	<p>Il modulo, mira a definire il contesto associazionistico attualmente disponibile alle nuove generazioni nel contesto ambientale, con forte connotazione del legame con lo Spazio Rurale.</p>

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO A CURA DEL DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p>Percorso di formazione per i giovani volontari. Per i volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale e al momento di incontro/confronto previsto dal</p>	<p>Durata: 38 ore</p>	<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto.</p>

programma, è incluso, nell'ambito della formazione specifica, un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale

Esso sarà articolato nel modo seguente: - percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (16 ore) e moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma Quadro (22 ore)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCAG – AGRICOLTURA 2025 ERASMUS DELLA MONTAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

OBIETTIVO 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

OBIETTIVO 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

OBIETTIVO 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito di azione F: Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

MISURA GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'attività di informazione, promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale alla comunità per intercettare i giovani con minori opportunità e favorirne la partecipazione verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso dalla notizia dell'approvazione e del finanziamento fino all'uscita del bando per gli operatori volontari. Nello specifico il programma di servizio civile universale e i rispettivi progetti verranno pubblicizzati attraverso le trasmissioni televisive locali e le radio locali tipo: Agenzia stampa Nazionale e Regionale (es. Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il Tirreno); Comunicati stampa per i media nazionali; Comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale). Il programma e i rispettivi progetti verranno affissi tramite piccola brochure ovvero bandi di partecipazione, negli appositi spazi in città utilizzati come bacheca sia nei Comuni aderenti. Verrà inoltre trasmesso in copia alle Università principali, alle Biblioteche civiche, ai Centri per l'impiego locali. Verrà pubblicizzato attraverso i quotidiani cittadini e locali. Verrà pubblicizzato attraverso il sito dell'Ente e degli Enti partner del programma e dei progetti, con una pagina dedicata. Verrà pubblicizzato attraverso la pagina Facebook degli enti e dei partner che ne dispongono. Saranno organizzati degli sportelli Informagiovani nelle sedi degli Enti aperti almeno 2 giorni alla settimana. Nomina srl partner di rete ha predisposto gratuitamente un numero di telefono 080.214.61.89 con più operatori per dare informazioni ai candidati durante le fasi della promozione del bando. I Partner di rete e gli enti co-progettanti hanno messo a disposizione pagine social, sito e numero di telefono per dare informazioni ai candidati durante la promozione del bando e hanno dato la disponibilità anche nella attività di campagna di informazione sulle attività progettuali

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (e nello specifico dei volontari con difficoltà economiche) saranno pertanto predisposte in termini di contributo economico da parte dell'Ente ospitante negli spostamenti o negli abbonamenti ai mezzi pubblici durante le attività di formazione svolte al di fuori del proprio territorio di provenienza, nonché per la partecipazione al tutoraggio di impresa, e durante le attività principali del servizio civile universale. Sarà inoltre prevista a carico del Partner Nomina srl, una misura di una formazione aggiuntiva di 8 ore legate al mondo del finanziamento privato con esperti del settore per verificare l'opportunità di avere accesso al microcredito di impresa o a progetti per apertura di start up giovanili. Il tutto sarà coordinato e realizzato con i giovani. Il partner Observo, e attraverso il suo personale (Psicologi esperti in materia di fragilità) si occuperanno di favorire attraverso un supporto orientativo i volontari con

minori opportunità. Si lavorerà sugli ostacoli che la maggior parte dei ragazzi con minori opportunità economiche vivono quotidianamente. In particolare, le attività previste supporteranno i giovani volontari con minori opportunità nell'affrontare: Ostacoli educativi: abbandono scolastico precoce e dispersione scolastica (basso livello educativo); scarsa conoscenza di lingue straniere; mancanza di esperienze all'estero. Ostacoli economici: famiglia a basso reddito; disoccupati.

Ostacoli geografici: residenti nelle regioni beneficiarie dell'Obiettivo Convergenza che presentano, rispetto alle altre, maggiori difficoltà occupazionali. È previsto un approfondimento specifico di monitoraggio e di valutazione d'impatto per i volontari con minori opportunità. In particolare, il sistema di monitoraggio e valutazione a loro dedicato prevede: un colloquio di Assessment iniziale volto ad indagare lo stato attuale in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" da parte del volontario; un colloquio ogni 4 mesi per la valutazione in itinere; un questionario CAWI, utilizzando gli strumenti Open Licence di Google, di auto riflessione pre-chiusura del progetto; un colloquio di valutazione d'impatto ex post volto a fornire un paragone in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" tra pre e post attuazione del progetto. Infine, il Partner Nomina srl metterà a disposizione una borsa di studio a copertura totale come ulteriore opportunità ai giovani con minori opportunità economiche che lo desiderassero di frequentare un corso di Orientamento al lavoro di 20 ore con modalità on-line (all'interno, comunque, delle ore previste dal progetto)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio avviene tramite gli enti terzi coinvolti (**Nomina srl**). È strutturato in momenti di confronto, orientamento al lavoro, brainstorming, nonché di analisi, individuazione, rafforzamento e valorizzazione delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

- *Durata del periodo 1 mese – a partire dall'ottavo mese di servizio*
- *Numero ore totali complessive 28 ore*
- *Numero ore collettive 20 ore (5 moduli collettivi da 4 ore)*
- *Numero ore individuali 8 ore (1 modulo individuale da 8 ore)*

Il periodo di tutoraggio è strutturato in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile al fine di uno sviluppo inclusivo del giovane ovvero l'educazione alla scelta, la conoscenza delle proprie vocazioni, delle opportunità lavorative del proprio territorio e delle professioni sono fondamentali per fornire ai giovani un orientamento specialistico ovvero di secondo livello ed un supporto per affrontare il loro percorso formativo, lavorativo e sociale.

Tale misura viene realizzata a partire **dall'ottavo mese e conclusa entro il dodicesimo mese di progetto per una durata complessiva di 1 mese.**

La sua esecuzione si sostanzia in fasi quali

- ✓ **l'analisi dei bisogni dell'operatore volontario e la formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;**
- ✓ **la ricostruzione della storia personale** con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa, lavorativa e di servizio civile dell'operatore volontario;
- ✓ **la messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali** (caratteristiche, competenze, interessi, valori,)

Le **attività di Tutoraggio** saranno articolate in **attività obbligatorie e opzionali**

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, **il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi mesi di servizio a partire all'incirca dall'ottavo mese per la durata di un mese.**

Tale percorso sarà articolato in **6 moduli**:

- **n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti da 4 ore ciascuno a parte quello individuale da 8 ore (totale 16 ore);**
- **n. 1 modulo individuale da 8 ore;**
- **n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro da 4 ore**

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi. Saranno utilizzate risorse specialistiche di professionisti della Nomina srl come laureati in scienza della Formazione e Psicologia. Parte delle ore saranno previste anche **on line** in modalità sincrona, visto che la Nomina srl possiede strumenti adeguati all'attività da remoto, come del resto l'Ente è in grado di fornirli ai volontari. La percentuale delle ore collettive **non** supererà il 50% di quelle previste.